



**PARROCCHIA SANTUARIO
BEATA VERGINE DEI MIRACOLI**
Saronno - Diocesi di Milano - Tel. 029603027

Sacerdote referente
Don Aldo Ceriani - 3476998267
In segreteria al Sabato ore 10-11,30

CALENDARIO LITURGICO

29 - DOM. dopo l'ASCENSIONE

At 7,48-57; Ef 1,1 7-23; Gv 17,20-26
Nella casa del Signore contempleremo il suo volto

30 - S. Paolo VI

Cant 5,2a.5-6b; 1Cor 10,23-33; Mt9,14-15
L'anima mia ha sete del Dio vivente

31 - VISITAZIONE della B.V. MARIA

Cant 2,8-14; Rm 8,3-13; Lc 1,39-56
La tua visita, Signore, ci colma di gioia

GIUGNO

1 - S. Giustino

Ct 1,5-6.7-8b; Ef 2,1-10; Gv 15,12-17
Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

2 - Ss. Marcellino e Pietro

Ct 6,1-2; 8,13; Rm 5,1-5; Gv 15,18-21
Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo

3 - Ss. Carto Lwanga e compagni

Ct 7,13-14; 8,10; Rm 8,24-27; Gv 16,5-11
La figlia del re è tutta splendore

4 - FERIA

1Cor 2,9-15; Gv 16,5-14
Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra

5 - DOMENICA di PENTECOSTE

At 2,1-11; 1 Cor 12,1-11; Gv 14,15-20
Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra

*** **

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Giovedì 2 giugno, ore 20,30

S.ta Messa e Adorazione eucaristica

Venerdì 24 giugno

FESTA SACR.MO CUORE DI GESÙ

Ore 18, S. MESSA SOLENNE

ore 19, Momento conviviale

(dare l'adesione a Rosa o Raffaele)

**I 40 giorni tra la risurrezione
e l'ascensione del Signore**

I giorni intercorsi tra la risurrezione del Signore e la sua ascensione, non sono passati inutilmente per i discepoli: in essi sono stati confermati grandi misteri e grandi verità.

Venne eliminato il timore di una morte crudele, e venne annunciata non solo l'immortalità dell'anima, ma anche quella del corpo. Durante quei giorni, in virtù del soffio divino, venne effuso su tutti gli apostoli lo Spirito santo, e a san Pietro apostolo venne affidata la cura suprema del gregge del Signore.

In questi giorni il Signore si unisce ai due discepoli lungo il cammino verso Emmaus, e per dissipare in noi ogni ombra di incertezza, biasima la fede languida di quei due spaventati e trepidanti. Quei cuori da lui illuminati s'infiammano di fede e, se prima erano freddi, diventano ardenti, man mano che il Signore spiega loro le Scritture. Quando egli spezza il pane, anche lo sguardo di quei commensali si apre. Si aprono gli occhi dei due discepoli dinanzi alla glorificazione della propria natura, manifestata in Cristo risorto.

Perciò durante tutto questo tempo questo ha voluto insegnare: la ferma certezza che egli, il Signore, era veramente risuscitato, come realmente era nato, realmente aveva patito ed era morto.

Perciò i santi apostoli e tutti i discepoli che avevano trepidato per la tragedia della croce ed erano dubbiosi nel credere alla risurrezione, furono rinfrancati dall'evidenza della verità, che, al momento in cui il Signore saliva nell'alto dei cieli, non solo non ne furono affatto rattristati, ma anzi furono ricolmi di grande gioia.

Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa



ASCENSIONE DEL SIGNORE

Una Parola di Vangelo: "Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo" **Lc 24,36-53**

La festa dell'Ascensione celebra l'ingresso di Gesù in cielo con la sua umanità risorta, il suo ritorno al Padre col suo corpo crocifisso e glorioso. Nella sua morte sacrificale egli ha realizzato la sua missione. Con lui risorto è stato portato a termine il disegno di Dio e l'umanità viene liberata dalla schiavitù del peccato e della morte e ora dietro al suo Capo può prendere possesso della vera terra promessa. Dietro a Gesù, avanza dunque fiducioso il popolo della Nuova Alleanza come ci fa dire la liturgia nel Prefazio: "Gesù ci ha preceduto nella dimora eterna per darci la sicura speranza che dove è lui, Capo e Primogenito, saremo anche noi sue membra, uniti nella sua stessa gloria".

Nella sua Ascensione però Gesù non si è allontanato, perché non è un distacco il suo, quanto un precederci. Egli rimane presente nel mondo e nella storia come capo e guida della sua Chiesa, come sicuro riferimento di verità in mezzo o tutte le contraddizioni del mondo. Egli vuole dunque condurci là, dove egli è arrivato: "Vado a prepararvi un posto, perché anche voi siate, dove sono io". Egli s rimane vicino a ciascuno di noi nell'esistenza quotidiana, anche quando questa nostra vicenda terrestre è più sofferta e sembra abbandonata da tutti, perfino da Dio. Egli ci sostiene e ci sosterrà sempre con la forza dello Spirito santo, perché possiamo attendere alla volontà del Padre, che è sempre volontà di amore e di comunione.

Per questo occorre che ognuno di noi, la Chiesa tutta, continui a guardare in alto, al cielo, ma non in maniera passiva, alienante, come stavano facendo gli stessi Apostoli, ripresi quel giorno dagli angeli: "Perché restate a guardare il cielo!"..

La Chiesa, e quindi ogni cristiano, deve sì guardare in alto, al Regno di Dio, deve fissare i propri occhi alla meta ultraterrena, là dove ci sospingono i nostri desideri più grandi e più veri, ma per operare qui sulla terra, ogni giorno, quella trasfigurazione del mondo, a cui Gesù ha dato inizio con la predicazione del Regno, con la sua testimonianza di vita, con le sue opere di compassione e di salvezza.

La Chiesa guarda sì al cielo, ma mentre si affatica sulla terra per una nuova evangelizzazione, mentre testimonia il Vangelo della carità, mentre fa opera di promozione umana, mentre difende e alza la sua voce per il rispetto dei diritti umani inalienabili, anche quelli di chi non ha voce, mentre richiama i popoli in guerra alla ragionevolezza e alla riconciliazione.

Nella fede, nella speranza e nella carità la Chiesa accoglie da Cristo l'efficacia della sua Pasqua, il mistero della riconciliazione con Dio, e per questo continua ad operare in suo nome la riconciliazione degli uomini con Dio e degli uomini tra loro, prima ancora di ogni uomo con se stesso. Occorre dunque che anche ognuno di noi viva una tensione verso i valori più alti da incarnare nella realtà sociale, come nella nostra vita personale di relazione con gli altri.

**Anche nel nostro Oratorio si raccolgono le iscrizioni per l'Oratorio estivo 22:
al venerdì dalle 16 alle 18 ed il sabato mattina dalle 10 alle 12.**